



**ARCO**

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Associazione giuridica riconosciuta  
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI  
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014  
sito internet: [www.fondoarco.it](http://www.fondoarco.it)  
E-mail: [info@fondoarco.it](mailto:info@fondoarco.it)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2011

*Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali,  
Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari piccola industria Verona*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE: ESERCIZIO 2011

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 20/05/2009. Con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 si conclude, pertanto, il mandato triennale del C.d.A.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona, delle parti istitutive e di ARCO. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2011 si è concluso l'undicesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

### 1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2011 sono stati i seguenti.

#### **1.1) Acquisto della sede del Fondo**

Dal 29/11/2011 ARCO ha una sede nuova e di sua proprietà, un fatto che rappresenta una particolarità nel settore: è un risultato importante, frutto di un lungo lavoro, che porterà nuovi vantaggi agli associati. Dal 10 gennaio scorso sono operativi i nuovi uffici in piazza Duca D'Aosta (zona Stazione Centrale) a Milano: ARCO è il primo fondo negoziale (aziendale o di categoria) che è stato autorizzato dalla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) ad acquistare un immobile da adibire a sede, un'operazione che era stata deliberata il 27/10/2011 dall'Assemblea dei delegati che, tra gli altri aspetti, ha valutato la convenienza economica rispetto all'affitto.

I nuovi uffici hanno una superficie di 175 metri quadrati e rispondono al meglio alle esigenze operative in termini di struttura e di localizzazione. L'immobile acquistato entra nel patrimonio del fondo, e quindi ogni associato ne avrà una quota parte che, di fatto, incrementa la sua posizione previdenziale: ogni associato, quindi, potrà ricavare un beneficio da quest'operazione.

Di seguito si riassumono i passaggi principali e le valutazioni che hanno portato alla decisione d'acquisto.

1. La proprietà dei precedenti uffici FederlegnoArredo, con lettera del 23/07/2010, ha dato formale disdetta del contratto di locazione degli uffici del Fondo (siti a Milano, in Foro Buonaparte, 65), con la richiesta della restituzione degli stessi entro il 22/12/2011;
2. Il C.d.A. del 23/09/2010 nel prendere atto della disdetta del contratto ha definito che, contestualmente alla ricerca dei nuovi locali in locazione, si procedesse anche ad una verifica in merito alla possibilità di acquisto della sede, interpellando l'organo di vigilanza (COVIP). Pertanto ARCO, in data 24/09/2010 e 03/02/2011, ha formulato e presentato alla COVIP apposito quesito in merito alla possibilità di procedere all'acquisto di un immobile a fini strumentali (da adibirsi cioè a sede del Fondo stesso);
3. la COVIP, nella risposta al Fondo del 14/04/2011, ha: a) dichiarato ammissibile l'acquisto di un immobile per fini strumentali, quindi destinato a essere utilizzato durevolmente dal Fondo, perché adibito a sede, non riscontrando in tale fattispecie quei divieti che, invece, l'ordinamento pone per

l'investimento immobiliare; b) indicato dettagliatamente gli adempimenti a cui il Fondo doveva attenersi riguardo alle valutazioni da effettuare e alle decisioni da assumere;

4. l'Assemblea dei Delegati, in seduta straordinaria, ha deliberato: a) in data 28/04/2011, di delegare al Consiglio di Amministrazione la valutazione sull'eventuale acquisto di un immobile da adibirsi a sede del Fondo; b) in data 27/10/2011, a seguito dell'esito positivo delle valutazioni svolte dal C.d.A. del 21/09/2011 in base alle direttive ricevute dalla COVIP, di approvare l'acquisto di un immobile da adibire a sede del Fondo, delegando al C.d.A. l'individuazione dello stesso;
5. Il C.d.A. del 27/10/2011 ha individuato l'immobile da adibire a sede del Fondo sito in Milano, p.zza Duca d'Aosta, 10.

#### NUOVA SEDE: CONFRONTO TRA LOCAZIONE ED ACQUISTO DELL'IMMOBILE

In linea con le indicazioni COVIP di cui alla lettera del 14/04/2011, il C.d.A. ha svolto diverse valutazioni sia sulla convenienza, sia sulla sostenibilità dell'operazione di acquisto di un immobile (C.d.A. 21/09/11). In particolare, i costi di acquisto sono stati messi a confronto con i costi di locazione.

La valutazione ha tenuto conto dei maggiori oneri e rischi da sopportare in capo al proprietario rispetto al locatario, delle imposte e spese notarili da sostenere al momento dell'acquisto, degli oneri per le spese di straordinaria manutenzione, del rischio del perimento e della svalutazione del valore di mercato dell'immobile o della responsabilità per danni a cose o persone.

Altra ipotesi operativa, a tutela di eventuali deprezzamenti per vetustà, è che il bene oggetto di acquisto è stato realizzato da oltre 30 anni e che sia opportunamente programmata un'adeguata manutenzione straordinaria. Da ultimo si evidenzia che l'acquisto riguarda un immobile facilmente commerciabile in caso di eventuale rivendita dello stesso, tenuto conto della sua dimensione, dell'ubicazione e delle caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare e dell'edificio in cui la stessa è collocata.

A fronte di quanto sopra illustrato, è stato elaborato il seguente prospetto di confronto il cui schema considera l'impatto delle operazioni considerate sul Conto Economico del bilancio della gestione amministrativa del Fondo. I dati sono riferiti all'anno iniziale.

	<b>ACQUISTO</b>	<b>LOCAZIONE</b>
<b>ANNO DI CALENDARIO</b>	<b>2012</b>	<b>2012</b>
<b>Dati</b>		
Superficie commerciale mq	175	175
Prezzo /mq compravendita Uffici non direzionali	4.543	
Prezzo /mq Locazione Uffici non direzionali		247
<b>Valore di acquisto</b>	<b>795.000</b>	
Rendita catastale	7.249	
Categoria catastale	A/10	
<b>Spese accessorie</b>		
Imposte ipotecarie e catastali <sup>(1)</sup>	31.800	
Imposta registro <sup>(2)</sup>	168	
Imposta di bollo	854	
IVA	166.950	
Spese notarili	4.840	
Spese di intermediazione compravendita <sup>(3)</sup>	18.513	
Spese di intermediazione locazione		6.325
Totale spese accessorie	223.125	6.325
<b>Totale costo acquisto</b>	<b>1.018.125</b>	
<b>ANALISI DI CONFRONTO</b>		
<b>Spese correnti</b>		
Assicurazioni dell'immobile in proprietà	800	
Assicurazioni dell'immobile in locazione		500
Imposte sul reddito di fabbricato strumentale di Ente non commerciale <sup>(4)</sup>	2.093	
Imposta di registro annuale su canone locazione (50% a carico conduttore) <sup>(2)</sup>		261
ICI su rendita catastale <sup>(5)</sup>	1.903	

<b>Canone annuo locazione IVA inclusa</b>		<b>52.272</b>
Manutenzione straordinaria periodica <sup>(6)</sup>	1.193	
Costo-opportunità del capitale utilizzato per l'acquisto dal c/c spese gestione amministrative <sup>(7)</sup>	5.724	
Costo-opportunità del capitale utilizzato per l'acquisto, da patrimonio gestito ANDP <sup>(8)</sup>	8.191	
<b>Totale spese correnti del proprietario</b>	<b>19.904</b>	
<b>Totale spese correnti del conduttore</b>		<b>53.033</b>
<b>Ammortamenti</b>		
Ammortamento del fabbricato <sup>(9)</sup>	30.544	
Ammortamento di spese ad utilità poliennale <sup>(10)</sup>		527
<b>Totale altre spese del proprietario</b>	<b>30.544</b>	
<b>Totale spese correnti del conduttore</b>		<b>527</b>
<b>Totale spese del proprietario</b>	<b>50.447</b>	
<b>Totale spese del conduttore</b>		<b>53.560</b>

#### Note

		<b>ACQUISTO</b>	<b>LOCAZIONE</b>
1	Imposta catastale	1,00%	
1	imposta ipotecaria	3,00%	
2	Imposta registro	7,00%	1,00%
3	spese intermediazione IVA inclusa	2,42%	
4	Imposta sul reddito fabbricati strumentali di ente non commerciale applicata su rendita catastale rivalutata del 5%	27,50%	
5	ICI su rendita catastale (rivalutata del 5% e moltiplicata per 50)	5 per mille	
6	Coeff. manutenzione straordinaria periodica (valore iniziale=media annuale)	0,15%	
7	Considerato che per l'acquisto dell'immobile si utilizzeranno 660.000 euro prelevate dal c/c delle spese amministrative del Fondo, gli oneri finanziari corrisponderanno al minore ricavo finanziario conseguente. (rendimento attuale lordo c/c pari all'1,188 %, tassato al 27%)	0,867%	
8	Considerato che per l'acquisto dell'immobile si utilizzeranno 358.125 euro prelevate dall'ANDP del Fondo, si è considerato un rendimento medio del patrimonio in gestione considerando l'attuale composizione dei portafogli (72% obbligazioni; 28% azioni) e le ipotesi di rendimento definite da COVIP (obbligazioni 2%; azioni 4%)	2,57%	
9	% tasso di ammortamento immobili strumentali	3,00%	
10	L'ammortamento della spesa iniziale avviene mediante ripartizione costante negli anni di spese d'intermediazione divise per durata locazione		

#### ESITO DELLE VALUTAZIONI

Dal confronto tra l'impatto delle due soluzioni acquisto/locazione sul Conto Economico della Gestione Amministrativa del Fondo, emerge che:

- considerando che il costo annuo in caso di acquisto è pari a **50.447** e in caso di locazione è pari a **53.560**, la differenza nel costo annuo è pari a € **3.113**, che va a favore dell'acquisto. Tale differenza è destinata ad aumentare significativamente al termine del periodo di ammortamento dell'immobile, quando verranno a cessare i costi annuali per ammortamento posti a carico della soluzione di acquisto;
- il valore di vendita del bene strumentale, al momento di una sua eventuale cessione, determinerà una plusvalenza di bilancio pari al valore di cessione (incluse, agli effetti di un confronto al netto

dell'inflazione, le variazioni reali del valore di vendita del bene) meno il valore a bilancio del bene (costo storico più spese di manutenzione straordinaria intervenute, al netto dell'inflazione, meno ammortamenti e imposte). Tanto più che, vista l'attuale situazione economica, il costo degli immobili è diminuito comportando una maggiore convenienza dell'acquisto

Pertanto la scelta dell'acquisto dell'immobile sito in p.zza Duca d'Aosta, 10, a Milano, è più conveniente rispetto all'opzione di locazione.

Si evidenzia, inoltre, che è stata eseguita una perizia tecnica da parte di un tecnico indipendente incaricato che ha attestato sia la qualità degli uffici, sia la congruità del prezzo pagato.

#### TERMINI DELL'OPERAZIONE

In relazione, quindi, alle delibere assunte nel merito dagli organi del Fondo e alle comunicazioni inviate alla COVIP, è stato portato a termine, con apposito rogito in data 29/11/11, l'acquisto della sede ha comportato un costo complessivo per il Fondo pari a € 1.018.125, come di seguito articolato.

Prezzo acquisto uffici	795.000
IVA (21%)	166.950
Imposta ipotecaria, catastale (3%+1%)	31.800
Imposta registro (quota fissa)	168
Commissione Agenzia	15.300
IVA su commissione Agenzia	3.213
Spese Notaio	4.840
Imposta bollo	854
Totale	1.018.125

L'acquisto della sede risponde ad una strategia di lungo periodo, di consolidamento e diminuzione dei costi amministrativi, al fine di adottare un criterio equo di ripartizione dell'avanzo amministrativo e dell'impiego di disponibilità in capo ai gestori, l'operazione è stata finanziata nel seguente modo:

- 1) **€ 660.000,00** (seicentosessantamila/00), utilizzando gli avanzi della gestione amministrativa degli anni precedenti, di cui 220.000,00 euro messi a disposizione delle Parti istitutive al momento dell'avvio del Fondo. Poiché i 660.000 euro confluiranno nell'ANDP del Fondo andranno ad aumentare il valore della quota e quindi la posizione del singolo associato aumenterà in proporzione alle quote detenute. Questo criterio, in via generale, risponde ad un criterio di ripartizione equo tra gli associati poiché la quota associativa è stata pari nel corso degli anni allo 0,15%/0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, pertanto chi ha versato una contribuzione maggiore ha proporzionalmente avuto una maggiore trattenuta in termini di quota associativa, ma contestualmente gli sono state attribuite un numero maggiore di quote.
- 2) **€ 358.125,00** (trecentocinquantottomilacentovecinque/00): utilizzando somme prelevate dalle disponibilità liquide dei gestori versate in occasione dell'investimento dei contributi del mese di novembre, in un'unica soluzione. Pertanto, poiché i 358.125 euro confluiranno nell'ANDP del Fondo come contributi, l'effetto sarà di un aumento del numero di quote in circolazione.

**Pertanto, come in precedenza descritto, l'operazione di acquisto è stata finanziata per 2/3 con somme accantonate dal Fondo nel corso degli anni (660.000 euro) ed 1/3 dalle disponibilità degli associati (358.125 euro). Semplificando, se dividiamo il costo totale dell'operazione di acquisto (1.018.125 euro) per il numero degli associati (37.211) il risultato è pari a 27,4 euro; questa cifra (27,4 euro) è stata imputata mediamente sulla posizione previdenziale del singolo associato come quota parte di proprietà dell'immobile (l'associato invece di avere un titolo, per es. un'obbligazione/azione, ha una quota del valore dell'immobile che, in caso di uscita dal Fondo, gli potrà essere liquidata), ma il costo effettivo da parte dell'associato stesso per l'acquisto di questa quota parte è stato pari a soli 9,7 euro, in quanto i 17,7 euro di differenza derivano da**

**somme messe a disposizione dal Fondo (660.000 euro, di cui 220.000 euro messi a disposizioni dalle Parti istitutive nella fase di avvio del Fondo).**

**Il Fondo sta verificando, inoltre, con la consulenza del Prof. Salvatore Tutino, la possibilità di recuperare l'IVA pagata al momento dell'acquisto (166.950 euro), poiché l'immobile è stato acquistato come bene strumentale, da adibire a sede del Fondo, e non come investimento.**

### **1.2) Modifiche alla contribuzione**

A seguito della sottoscrizione, in data 24/05/2010, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Lapidari industria a decorrere dal 1° gennaio 2011 le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% in precedenza previsto), ferma restando la base di calcolo (retribuzione utile per il calcolo del TFR).

A seguito della sottoscrizione, in data 28/01/2011, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Lapidari API Verona a decorrere dal 1° gennaio 2011 le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,40% (rispetto all'1,30% in precedenza previsto), ferma restando la base di calcolo (minimo tabellare, contingenza ed edr).

### **1.3) Modifiche alla procedura riguardante i reclami/esposti**

A seguito delle Delibere della COVIP del 04/11/2010 e 02/12/2010 si è reso necessario modificare la procedura inerente alla "Gestione dei reclami", che è stata predisposta con l'assistenza della Bruni Marino &C, incaricata del Controllo interno, e approvata nel C.d.A. del 24/03/11. La procedura prevede che eventuali reclami devono essere presentati in forma scritta al Fondo che deve dare un riscontro entro 45 giorni dalla ricezione. Qualora il reclamante non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in assenza di riscontro nei 45 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Fondo, potrà presentare un esposto alla COVIP.

### **1.4) Regolamento sulle sanzioni in caso di ritardo nella contribuzione dovuta al Fondo**

L'Assemblea dei delegati del 28/04/2011 ha approvato un nuovo "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" che dà attuazione all'art. 8, comma 8 dello Statuto di ARCO.

Il nuovo regolamento prevede che la sanzione si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso d'interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni d'importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

### **1.5) Nuova società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011/2013**

L'Assemblea dei Delegati del 28/04/11, su proposta motivata del C.d.S., ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti per gli esercizi 2011/2013 alla BDO S.p.A., società selezionata con apposita gara, che sostituisce la PricewaterHouseCoopers.

### **1.6) Rinnovo del contratto con il service amministrativo-contabile Previnet**

Il C.d.A. del 18/05/11 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2012/2014), del contratto con il service amministrativo-contabile, alle stesse condizioni economiche attualmente in vigore.

### **1.7) Modifiche allo Statuto del Fondo**

Nel corso del C.d.A. del 14/07/11, 02/02/2012 e dell'Assemblea del 27/10/2011 sono state apportate modifiche allo Statuto a seguito dell'orientamento della COVIP del 31/03/2011 in merito all'incarico per

la revisione legale dei conti, che deve essere conferito dall'Assemblea su proposta motivata del C.d.S. e non più del C.d.A. A tal proposito sono stati modificati: l'art. 16, comma 2. lett. h); l'art 20, comma 2, lett. v) e w); l'art. 25, comma 3; l'art. 32, commi 2 e 3.

### **1.8) Gestione finanziaria dei comparti del Fondo**

In merito alla gestione finanziaria dei comparti del Fondo a fine settembre/inizio di ottobre, Unipol Assicurazioni (gestore del comparto *Garantito* del *Bilanciato Prudente*) e Credit Suisse (gestore del comparto *Bilanciato Prudente*) hanno richiesto la possibilità di superare il limite del 20% riguardante la quota massima di strumenti liquidi in portafoglio. Natixis AM (gestore del *Bilanciato Prudente*), per ridurre la volatilità del portafoglio, ha richiesto di vendere azioni per un ammontare che porterebbe il peso della componente azionaria rispetto al totale del portafoglio sotto il limite minimo del 20% stabilito dalla politica di gestione del comparto. Il fondo ha concesso tutte le deroghe richieste in modo da contenere i rischi dei portafogli in gestione.

ARCO, inoltre, ha assunto alcune iniziative dopo il doppio taglio di *rating* (cioè di valutazione) del debito pubblico italiano (da A a BBB+) che il 13/01/2012 è stato deciso da parte dell'agenzia Standard & Poor's (S&P). In pratica, in seguito a questa revisione del giudizio, i titoli italiani presenti nel comparto *Garantito* erano sotto il limite previsto dalla convenzione di gestione, che prevede il vincolo di *rating* minimo pari ad A - di S&P. Considerando che la convenzione stessa non prevede l'automatico smobilizzo delle risorse in caso di violazione dei limiti previsti, il Fondo ha autorizzato il gestore finanziario, qualora lo ritenga opportuno per la salvaguardia degli interessi degli iscritti, a mantenere i titoli del debito pubblico italiano presenti in portafoglio e nel C.d.A. del 02/02/2012 è stato modificato il limite minimo di *rating* portandolo a BBB+.

### **1.9) Autovalutazione su eventuali criticità**

Il C.d.A. il 27/10/11, con il coinvolgimento del C.d.S. e della Bruni Marino &C (società incaricata di svolgere le funzioni di Controllo interno), ha svolto le valutazioni in merito alla comunicazione della COVIP su "Autovalutazione delle forme pensionistiche sulla base delle principali criticità rilevate nel corso dell'attività ispettiva." dalla quale è risultato che "non si rileva una situazione di significativa esposizione al rischio rispetto a nessuna delle aree indicate dalla Commissione di vigilanza con la Circolare del 17 maggio 2011, d'altro canto ciò è confermato anche dalle risultanze dell'attività di *audit* svolta in questi anni presso il Fondo".

### **1.10) Modifiche al Regolamento del Fondo**

A seguito della risposta della COVIP ad un quesito presentato da ARCO, il C.d.A. del 27/10/11 ha modificato le procedure relative alle liquidazioni ed ai trasferimenti delle posizioni individuali riportate al Titolo IV, articoli 1 e 4 del Regolamento del Fondo. A tal proposito le liquidazioni sono effettuate come segue.

A) POSIZIONE CON ULTIMO VERSAMENTO NEL MESE DI ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE: disinvestimento e liquidazione della posizione maturata alla prima valorizzazione utile successiva alla verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti la richiesta; B) POSIZIONE CON ULTIMO VERSAMENTO SUCCESSIVO AL MESE DI ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE: 1. disinvestimento, senza liquidazione, della posizione maturata alla prima valorizzazione utile successiva alla verifica della sussistenza delle condizioni legittimanti la richiesta. L'importo ottenuto dal disinvestimento viene depositato su di un conto corrente intestato al Fondo e, durante il periodo di giacenza e fino alla liquidazione, non matura alcun tipo di interesse né viene gravato da alcun tipo di onere o spesa; 2. versamento dell'ultimo contributo da parte dell'azienda; 3. liquidazione in un'unica soluzione della posizione disinvestita e dell'ultimo contributo versato dall'azienda. Nel caso in cui il versamento dell'ultimo contributo da parte dell'azienda dovesse tardare, verranno corrisposte all'Associato due liquidazioni: a) una prima liquidazione entro sei mesi dall'invio della richiesta; verrà liquidata la posizione maturata sino alla data della richiesta; b) una seconda liquidazione quando l'ultimo versamento dovuto dal datore di lavoro perverrà al Fondo".

### **1.11) Esenzione dall'IVA sui servizi amministrativi e contabili**

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, a seguito dell'interpello presentato da Assofondipensione (associazione dei fondi negoziali di cui anche ARCO fa parte), con la consulenza del Prof. Salvatore Tutino, con la Risoluzione del 29/11/11 ha stabilito che i servizi di gestione

amministrativa e contabile dei fondi forniti da un gestore esterno per essere esenti da IVA “devono formare un *“insieme distinto, valutato globalmente”* che abbia l’effetto di adempiere le funzioni specifiche ed essenziali del servizio ... per la gestione del fondo”; pertanto, considerando che ARCO rientra in tale fattispecie, non sono più assoggettati ad IVA i servizi forniti dal service.

Questo comporta per il Fondo un risparmio sulla fatturazione dei servizi prestati dal service e la possibilità del recupero di parte dell’IVA già versata in precedenza. E’ inoltre in corso un approfondimento con l’associazione ed il service amministrativo per verificare le condizioni contrattuali in essere e la possibilità e modalità del recupero.

### **1.12) Restituzione straordinaria agli Associati di parte delle quote associative trattenute nel 2011 pari a 100mila euro**

Nel 2011 la gestione amministrativa ha ottenuto un andamento positivo grazie all’ottimizzazione dei costi di gestione: le entrate per la copertura delle spese correnti, infatti, hanno superato il fabbisogno. Il 15 dicembre scorso il Consiglio di amministrazione ha deciso così la restituzione straordinaria agli associati di un importo complessivo pari a 100mila euro: l’operazione è stata eseguita sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2011, proporzionalmente alle quote associative trattenute nell’anno stesso. A ogni aderente è stato restituito circa il 10% dell’importo trattenuto nel 2011; la somma media attribuita a ogni posizione è stata pari a 2,80 euro. A fronte anche di questa restituzione, nel 2011 la quota associativa è stata mediamente di 24 euro, l’11% in meno rispetto ai 27 euro del 2010. Nel 2007 erano stati restituiti agli aderenti 250mila euro, 300mila nel 2008 e 200mila nel 2009.

## **2) Andamento delle adesioni**

Il 2011, come il 2010 ed il 2009, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi pensione negoziali a seguito della crisi economica ed ARCO, in analogia con gli altri fondi pensione, ha registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite. Al 31/12/2011 gli Associati ad ARCO erano 37.211. Nel corso dell’anno vi sono state 469 nuove adesioni e 2.014 uscite, con un saldo negativo rispetto all’anno precedente di 1.544 aderenti. Complessivamente riduzione registrata al 31/12/11 è pari al 4%.

<i>Movimentazione Associati 2011</i>		<i>Movimentazione Associati 2010</i>		<i>Movimentazione Associati 2009</i>	
<b>Associati al 31/12/2010</b>	<b>38.755</b>	<b>Associati al 31/12/2009</b>	<b>40.234</b>	<i>Associati al 31/12/2008</i>	<b>41.759</b>
<i>Nuovi Associati 2011</i>	469	<i>Nuovi Associati 2010</i>	414	<i>Nuovi Associati 2009</i>	663
<i>Riattivazioni 2011</i>	6	<i>Riattivazioni 2010</i>	3	<i>Riattivazioni 2009</i>	4
<i>Annulli posizioni 2011</i>	5	<i>Annulli posizioni 2010</i>	7	<i>Annulli posizioni 2009</i>	403
<i>Uscite 2011</i>	2.014	<i>Uscite 2010</i>	1.889	<i>Uscite 2009</i>	1.789
<b>Associati al 31/12/2011</b>	<b>37.211</b>	<b>Associati al 31/12/2010</b>	<b>38.755</b>	<i>Associati al 31/12/2009</i>	<b>40.234</b>
<i>di cui taciti al 31/12/2011</i>	973	<i>di cui taciti al 31/12/2010</i>	957	<i>di cui taciti al 31/12/2009</i>	950



Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2011 e del 2010 suddivise per mese e modalità.

MESE	2011			2010		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	9	6	3	25	8	17
febbraio	62	61	1	42	39	3
marzo	1	1	0	13	13	0
aprile	11	11	0	33	8	25
maggio	102	102	0	13	9	4
giugno	13	12	1	7	5	2
luglio	135	128	7	120	108	12
agosto	36	0	36	4	4	0
settembre	44	44	0	2	2	0
ottobre	36	29	7	65	61	4
novembre	8	7	1	37	31	6
dicembre	12	2	10	53	48	5
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>403</b>	<b>66</b>	<b>414</b>	<b>336</b>	<b>78</b>

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 469 nuove adesioni, l'86% sono esplicite (nel 2010: 81%, 2009: 66%) e il 14% tacite (nel 2010: 19%, 2009: 34%).

Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 244.800 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 15,2%.

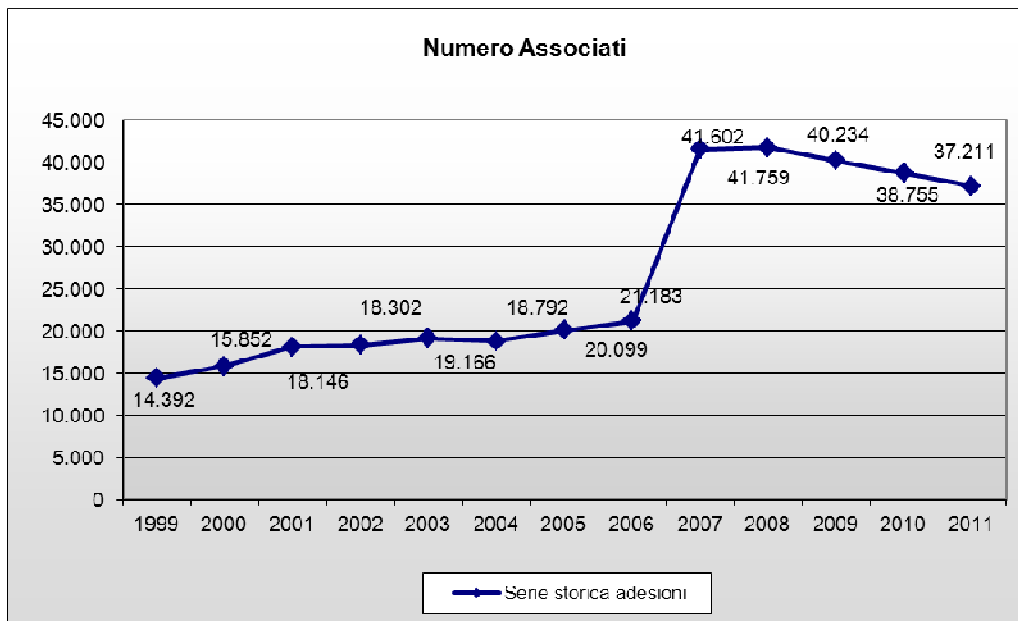
Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/11	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/10	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	115.000	23.419	20,36	62,94	24.362	21,18	62,87
Legno Arredamento piccola industria	67.500	1.882	2,79	5,06	1.946	2,88	5,02
Laterizi e Manufatti in cemento industria	41.000*	7.985	19,48	21,46	8.382	37,25	21,63
Lapidei e inerti industria	21.000	3.090	14,71	8,30	3.226	15,36	8,32
Lapidei Verona piccola industria	1.600*	105	6,56	0,28	401	13,37	1,03
Maniglie	300*	395	131,67**	1,06	108	21,6	0,28
Altro (OO.SS.)	-	335	0,00	0,90	330	-	0,85
<b>Totale</b>	<b>244.800</b>	<b>37.211</b>		<b>100</b>	<b>38.755</b>		<b>100</b>

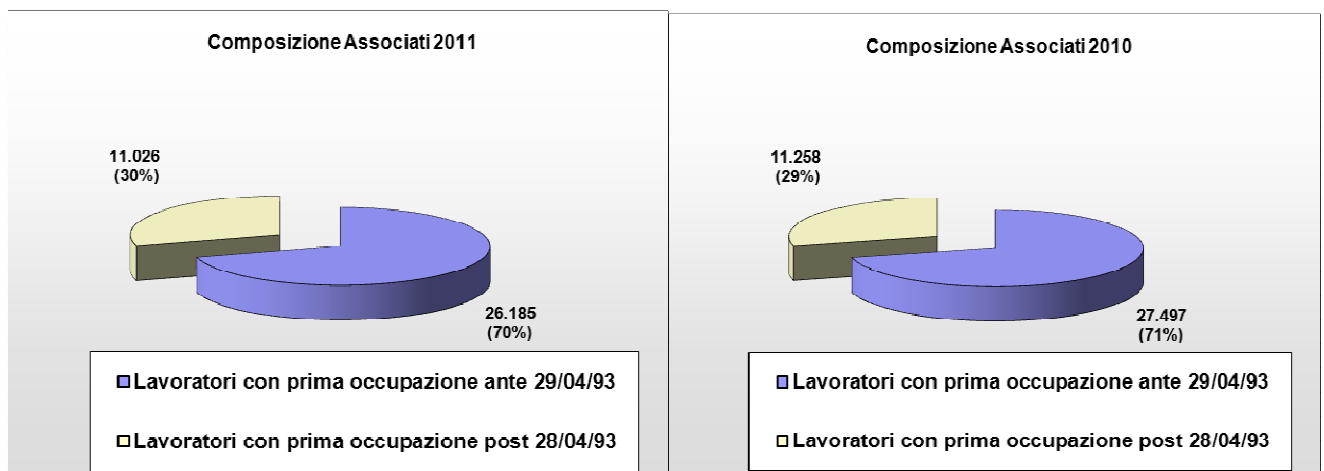
\*il bacino dei potenziali aderenti è variato nel 2011, pertanto solo la copertura rispetto al bacino dei potenziali aderenti del 2011 è calcolata sul dato aggiornato

\*\*nel numero di associati sono computati anche quei lavoratori che pur avendo cessato il rapporto di lavoro al 31/12/11 non avevano ancora richiesto la liquidazione

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

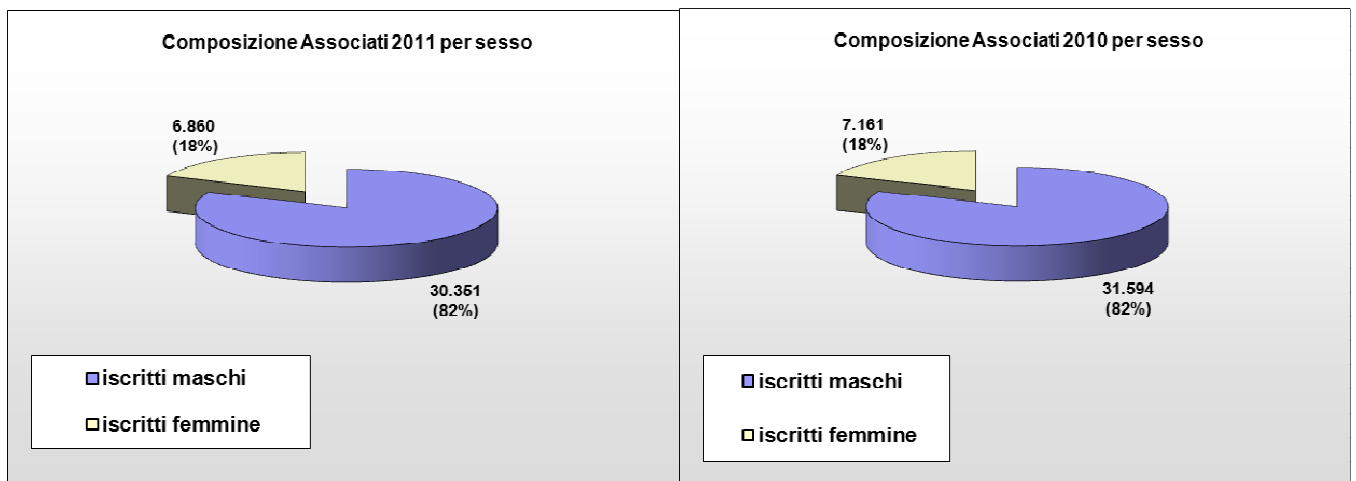


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2011 e al 31/12/2010.



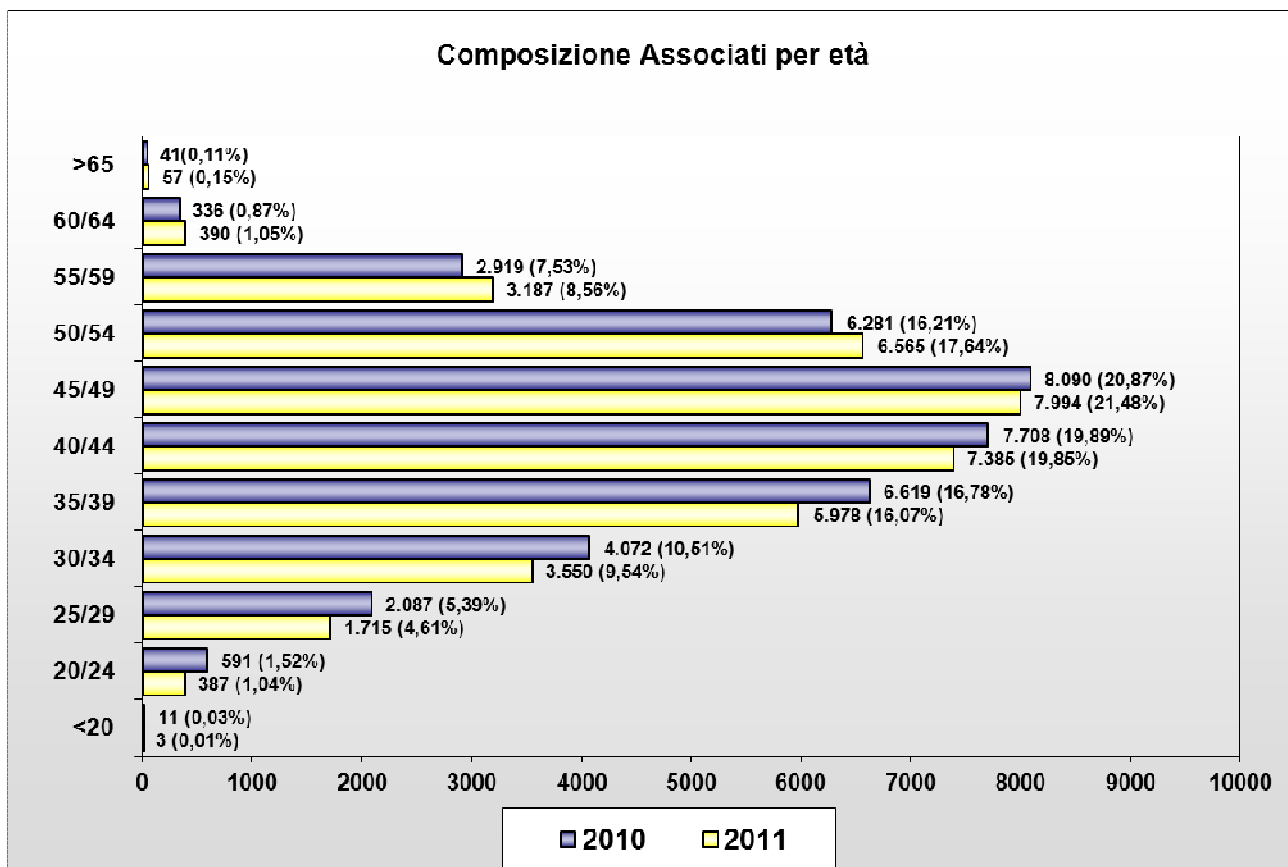
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



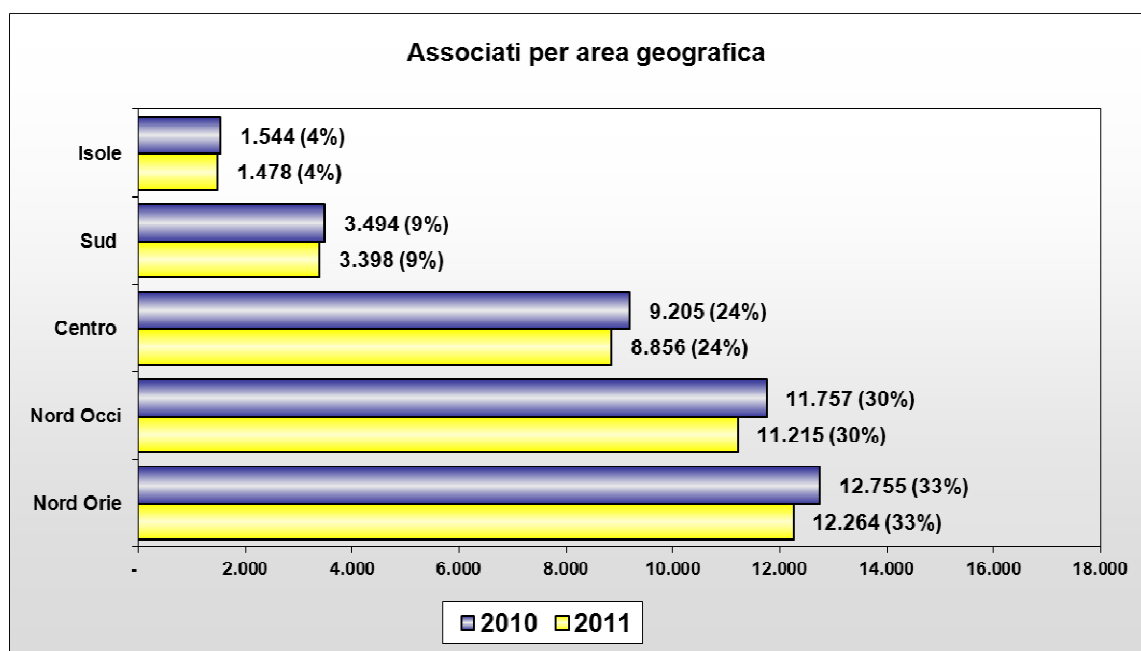
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2011 e al 31/12/2010.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (57,4%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 49 anni (21.357).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2011 e al 31/12/2010.



Non vi sono state variazioni nella composizione degli Associati per area geografica.

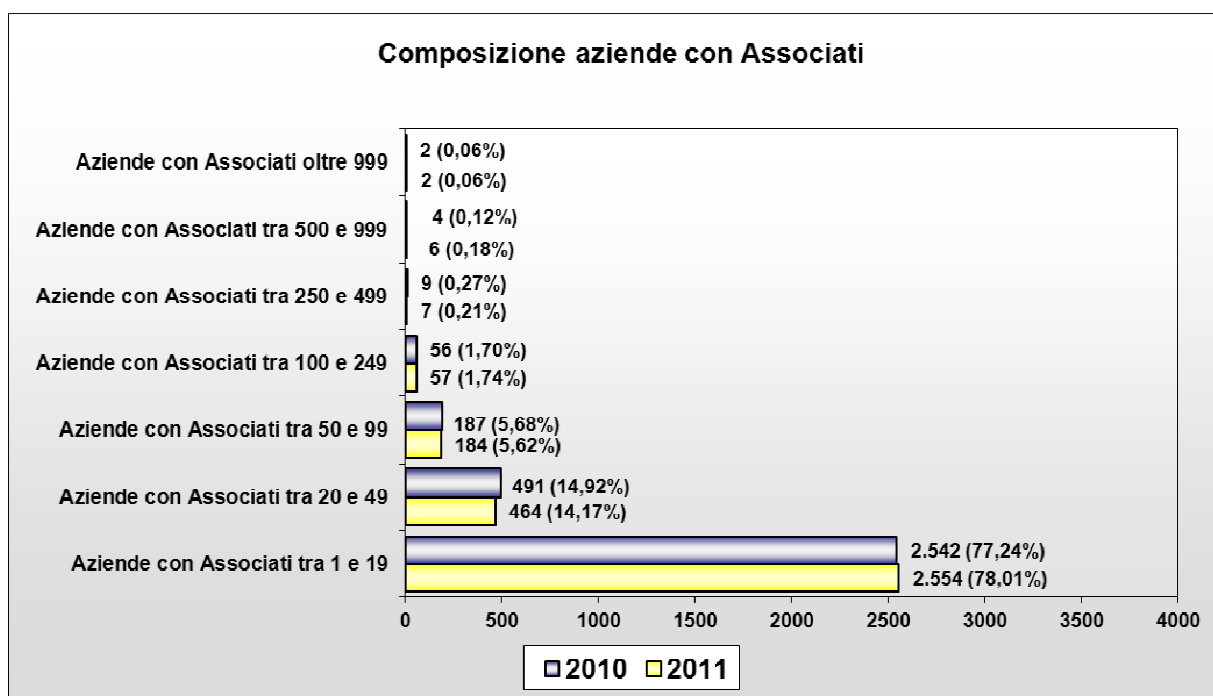
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2011 erano 3.039, con un saldo negativo di 65 aziende pari ad un decremento del 2,1% rispetto al 31/12/2010 (3.104).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2011 e al 31/12/2010, in base al settore di appartenenza.

Settore	N. Aziende al 31/12/11	%	N. Aziende al 31/12/10	%
Legno Arredamento industria	1.650	54,28	1.685	54,29
Legno Arredamento piccola industria	329	10,83	340	10,96
Laterizi e Manufatti in cemento industria	437	14,38	448	14,43
Lapidei e inerti industria	419	13,79	424	13,66
Lapidei Verona piccola industria	92	3,03	92	2,96
Maniglie	6	0,2	5	0,16
Altro (OO.SS.)	106	3,49	110	3,54
<b>Totale*</b>	<b>3.039</b>	<b>100</b>	<b>3.104</b>	<b>100</b>

\* il dato differisce dal dato indicato nella Nota integrativa (2011: 3274; 2010: 3.291), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 78% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19.



### 3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2011 e al 31/12/2010 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2011	%	Aderenti al 31/12/2010	%
Bilanciato Prudente	29.270	78,66	30.684	79,2
Garantito	4.449	11,96	4.520	11,7
Bilanciato Dinamico	1.771	4,76	1.801	4,6
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.366	3,67	1.386	3,6
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	355	0,95	364	0,9
Totale	37.211	100	38.755	100

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

### **3.1) CONTRIBUZIONE**

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2011 è stata pari a 65.212.301 rispetto ai 67.155.460 euro del 2010, con un decremento dello 2,9%.

Comparto	Contributi totali 2011	Contributi totali 2010
Bilanciato Prudente	52.540.870	54.221.222
Garantito	8.748.993	9.020.543
Bilanciato Dinamico	3.922.438	3.913.695
<b>Totali</b>	<b>65.212.301**</b>	<b>67.155.460*</b>

\* sono compresi 18.258 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

\*\* sono compresi 14.917 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2011 e 2010 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2011	Contributi volontari Lavoratore 2011	Contributi Lavoratore 2010	Contributi volontari Lavoratore 2010	Contributi Azienda 2011	Contributi Azienda 2010	Contributi TFR 2011	Contributi TFR 2010
Bilanciato Prudente	7.981.851	998.032	8.205.157	966.683	7.552.670	7.767.722	36.008.317	37.281.660
Garantito	785.011	80.403	809.574	78.145	744.901	765.636	7.138.678	7.367.188
Bilanciato Dinamico	647.116	112.834	638.013	108.525	559.749	553.985	2.602.739	2.613.172
<b>Totali</b>	<b>9.413.978</b>	<b>1.191.269</b>	<b>9.652.746</b>	<b>1.153.353</b>	<b>8.857.320</b>	<b>9.087.342</b>	<b>45.749.734</b>	<b>47.262.025</b>

<b>Contributo Medio per Associato</b>	
<b>Anno</b>	<b>Euro</b>
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753

\* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2011 dell'1,15%, rispetto al 2010, della contribuzione media.

### **3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI**

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2011 e 2010, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2011	%	Importo erogato 2011	Importo medio erogato 2011	N. uscite 2010	%	Importo erogato 2010	Importo medio erogato 2010
Pensionamento	491	24,02	5.241.401	10.675	521	28,2	4.907.768	9.420
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	642	31,41	4.835.725	7.532	661	35,8	3.895.899	5.894
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	590	28,86	4.603.747	7.803	483	26	3.389.897	7.018
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	264	12,92	1.046.790	3.965	125	6,8	434.787	3.478
Disoccupazione superiore ai 4 anni	3	0,15	4.653	1.551	3	0,3	6.048	2.016
Invalità superiore ai 2/3	16	0,78	126.103	7.881	21	1,2	122.378	5.827
Decesso	38	1,86	389.957	10.262	32	1,7	205.599	6.424
<b>TOTALE</b>	<b>2.044</b>	<b>100</b>	<b>16.248.376</b>	<b>7.949</b>	<b>1.846</b>	<b>100</b>	<b>12.962.376</b>	<b>7.022</b>

Vi è stato quindi un incremento del numero di uscite, pari al 10,72% (nel 2010 era stato del 14% rispetto al 2009), l'incremento maggiore è inerente a causa indipendente dalla volontà delle parti (+22%) e al riscatto parziale pari al 50% per cassa integrazione/mobilità (+ 111%). Per quanto riguarda gli importi erogati, complessivamente, l'incremento è stato pari al 25%, mentre l'importo medio erogato è aumentato del 13%.

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2011 e 2010 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2011	%	Importo erogato 2011	Importo medio erogato 2011	N. richieste 2010	%	Importo erogato 2010	Importo medio erogato 2010
Spese sanitarie	134	24,32	723.153	5.397	117	24	639.563	5.466
Acquisto e ristrutturazione prima casa	67	12,16	673.171	10.047	61	13	593.344	9.727
Ulteriori esigenze	350	63,52	1.399.808	3.999	306	63	1.092.004	3.569
<b>TOTALE</b>	<b>551</b>	<b>100</b>	<b>2.796.133</b>	<b>5.075</b>	<b>484</b>	<b>100</b>	<b>2.324.912</b>	<b>4.804</b>

Vi è stato un incremento del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al 13,8% (nel 2010: diminuzione del 6,2% rispetto al 2009); l'incremento maggiore nelle uscite per anticipazioni si è registrato sia per "Spese sanitarie" sia per la causale "Ulteriori esigenze" che sono state pari al 14%.

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2011 e 2010 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2011	%	Importo 2011	Importo medio 2011	Numero 2010	%	Importo 2010	Importo medio 2010
in entrata da Fondi Pensione Negoziali	78	76,47	676.165	8.669	69	86	421.974	6.116
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	142	60,43	1.447.178	10.191	88	52,7	577.454	6.562
in entrata da Fondi Pensione Aperti	18	17,65	76.048	4.225	8	10	66.859	8.357
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	9	3,83	62.620	6.958	11	6,6	71.546	6.504
in entrata da PIP	6	5,88	33.397	5.566	3	4	15.876	5.292
in uscita verso PIP	84	35,74	759.867	9.046	68	40,7	421.672	6.201
<b>TOTALE in entrata</b>	<b>102</b>	<b>100</b>	<b>785.610</b>	<b>7.702</b>	<b>80</b>	<b>100</b>	<b>504.709</b>	<b>6.309</b>
<b>TOTALE in uscita</b>	<b>235</b>	<b>100</b>	<b>2.269.665</b>	<b>9.658</b>	<b>167</b>	<b>100</b>	<b>1.070.673</b>	<b>6.411</b>

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -133 (nel 2010: -87).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 93 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 24 entrate che determinano un saldo negativo pari a -69. Nel 2010 il saldo è stato pari a -68.

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2011 e 2010 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2011	Importo uscite 2011	Numero entrate 2011	Importo entrate 2011	Numero uscite 2010	Importo uscite 2010	Numero entrate 2010	Importo entrate 2010
Bilanciato Prudente	22	65.808	26	98.967	36	352.158	53	330.580
Garantito	26	169.744	15	138.431	51	301.116	30	269.030
Bilanciato Dinamico	7	203.528	14	201.223	9	82.893	13	135.948
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>439.080</b>	<b>55</b>	<b>438.620</b>	<b>96</b>	<b>736.166</b>	<b>96</b>	<b>735.558</b>

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti (-42% rispetto al 2010); si evidenziano i seguenti saldi in termini numerici: Bilanciato Prudente +4; Garantito -11; Bilanciato Dinamico +7.

### **3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)**

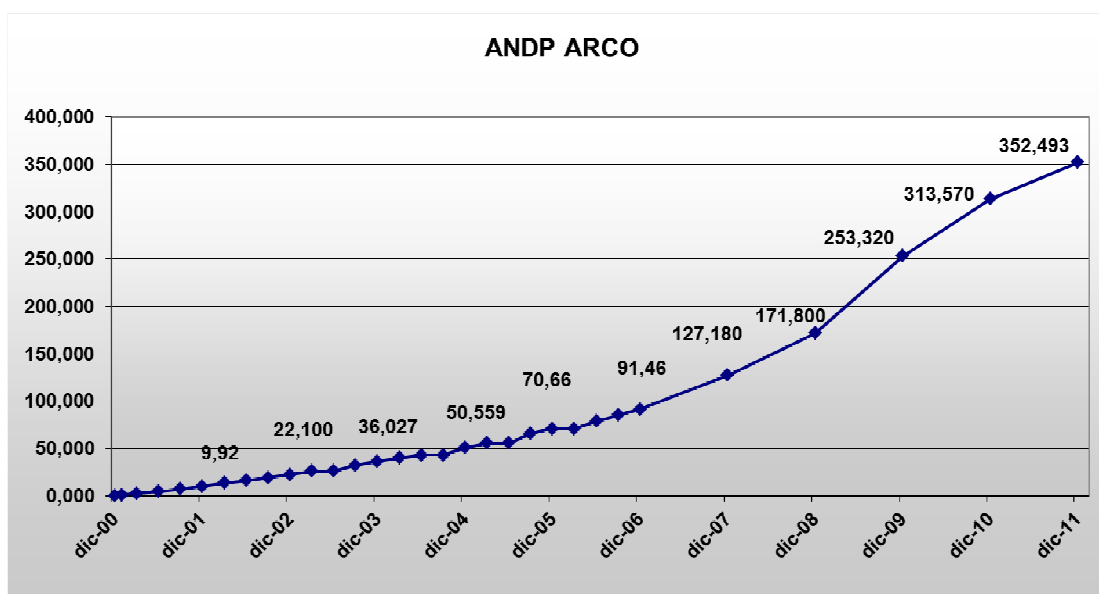
L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2011 era pari a 352.493.569 euro, con un incremento del 12,4% rispetto al 2010 (313.570.440 euro). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2011 e il 2010.

Comparto	ANDP 2011	%	ANDP 2010	%
Bilanciato Prudente	297.826.280	84,49	269.223.250	85,9
Garantito*	37.293.058	10,58	30.099.121	9,6
Bilanciato Dinamico*	17.374.231	4,93	14.248.069	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>352.493.569</b>	<b>100</b>	<b>313.570.440</b>	<b>100</b>

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2011 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.





Il patrimonio medio per aderente è passato da 8.091euro del 2010 ai 9.473 euro del 2011, con un incremento del 17,1%.

<b>Patrimonio Medio per Aderente</b>	
<b>Anno</b>	<b>Euro</b>
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473

\* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

#### 4) Andamento della gestione finanziaria

Il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga rispettivamente le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione a decorrere dal 01/09/2010.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell' 80% del patrimonio emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪30% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);</li> <li>▪30% Barclays Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro);</li> <li>▪10% Barclays Euro Inflation</li> </ul>	Credit Suisse (Italy); UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni), con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la restante parte del complesso delle risorse finanziarie è di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea</li> </ul>	Linked (titoli governativi legati all'inflazione); <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 20% MSCI EMU (azioni Area Euro);</li> <li>▪ 10% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro)</li> </ul>	Eurizon Capital SGR; Natixis Asset Management
Garantito	la gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve e media durata, emessi prevalentemente da Stati europei; è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale	95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni, titoli governativi a breve termine area Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro) **	UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni), con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
Bilanciato Dinamico	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito;</li> <li>▪ azionaria dell'area OCSE per la restante parte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 20% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)</li> <li>▪ 30% Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro)</li> <li>▪ 30% MSCI EMU (azioni Area Euro)</li> <li>▪ 20% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro)</li> </ul>	Pioneer Investment Management

#### **4.1) ANDAMENTO DI MERCATO 2011**

L'anno 2011 si è caratterizzato per l'acuirsi della crisi riguardante la sostenibilità debiti sovrani dell'area Euro con particolare riferimento alla Grecia ed in misura limitata, ma significativa per la dimensione del fenomeno, dell'Italia. Molti governi hanno dovuto cedere il passo a nuovi esecutivi (Grecia, Italia e Spagna).

La previsione di rialzo dei tassi di interesse ipotizzata sul finire dell'anno 2010 non ha trovato conforto, anzi, la Banca Centrale Europea, a guida di Mario Draghi, ha portato il livello del tasso ufficiale di sconto al minimo storico.

Rimarranno negli annali delle cronache due parole: spread e rating.

La variazione dello spread rappresenta il differenziale nei tassi d'interesse dei titoli di Stato di un determinato paese (es. BTP italiano) rispetto a quanto paga la Germania (Bund). In particolare per l'Italia è stato raggiunto il livello storico massimo dall'introduzione della moneta unica, mentre la Grecia, in pratica, non ha più la capacità e credibilità per finanziarsi liberamente sul mercato.

Con la parola rating, invece, si fa riferimento al giudizio che le più accreditate agenzie internazionali formulano sulle capacità dei singoli stati a far fronte alle promesse future di rimborso del debito pubblico contratto e alle possibilità di miglioramento delle condizioni macroeconomiche generali. Tutti i principali paesi europei hanno subito peggioramenti nel giudizio riconosciuto, con la perdita della tripla A da parte della Francia e il raggiungimento del livello BBB+ per l'Italia. Tali giudizi vengono attribuiti da società di rating e sono testimoni di un effettivo peggioramento della fiducia nei governi a ripagare i debiti.

La situazione macroeconomica si è ulteriormente deteriorata a livello internazionale per diversi fattori, fra cui, come detto, la solvibilità di alcuni importanti stati europei, la difficile situazione di bilancio degli USA e la sostanziale stagnazione economica e lavorativa.

Sul finire dell'anno 2011 l'adozione di politiche di bilancio rigorose, in particolare da parte del governo italiano, hanno contribuito insieme all'azione della banca centrale europea a migliorare le condizioni di rifinanziamento sui mercati, ovvero la riduzione del premio per il rischio richiesto per la sottoscrizione delle obbligazioni pubbliche.

## **4.2) ANDAMENTO DEI COMPARTI NEL 2011**

Nel 2011 la gestione finanziaria di ARCO è stata caratterizzata da risultati superiori ai *benchmark* (gli indici utilizzati per valutare l'andamento della gestione), anche se i rendimenti non sono risultati positivi nel caso dei due comparti con una maggiore componente azionaria.

Va ricordato che la caratteristica comune dei Fondi Pensione Negoziati, e quindi anche di ARCO, è quello di avere tendenzialmente un orizzonte temporale degli investimenti di medio-lungo periodo e un profilo di rischio prudente compatibile con la natura previdenziale dell'investimento.

## **4.3) VALORE DELLE QUOTE E RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)**

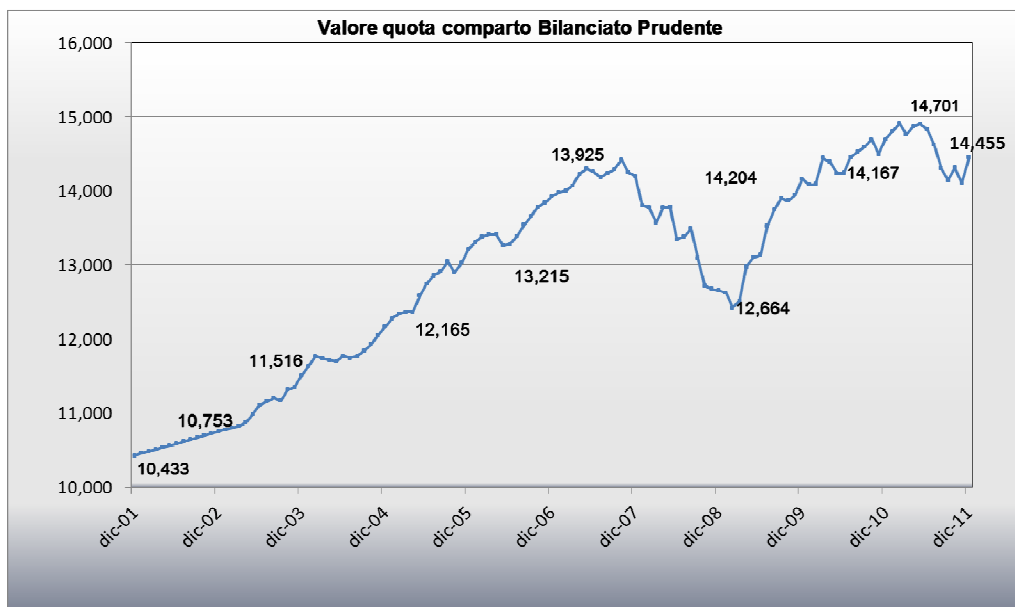
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11, 516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
<b>31/12/11</b>	<b>14,455</b>	<b>11,234</b>	<b>10,058</b>

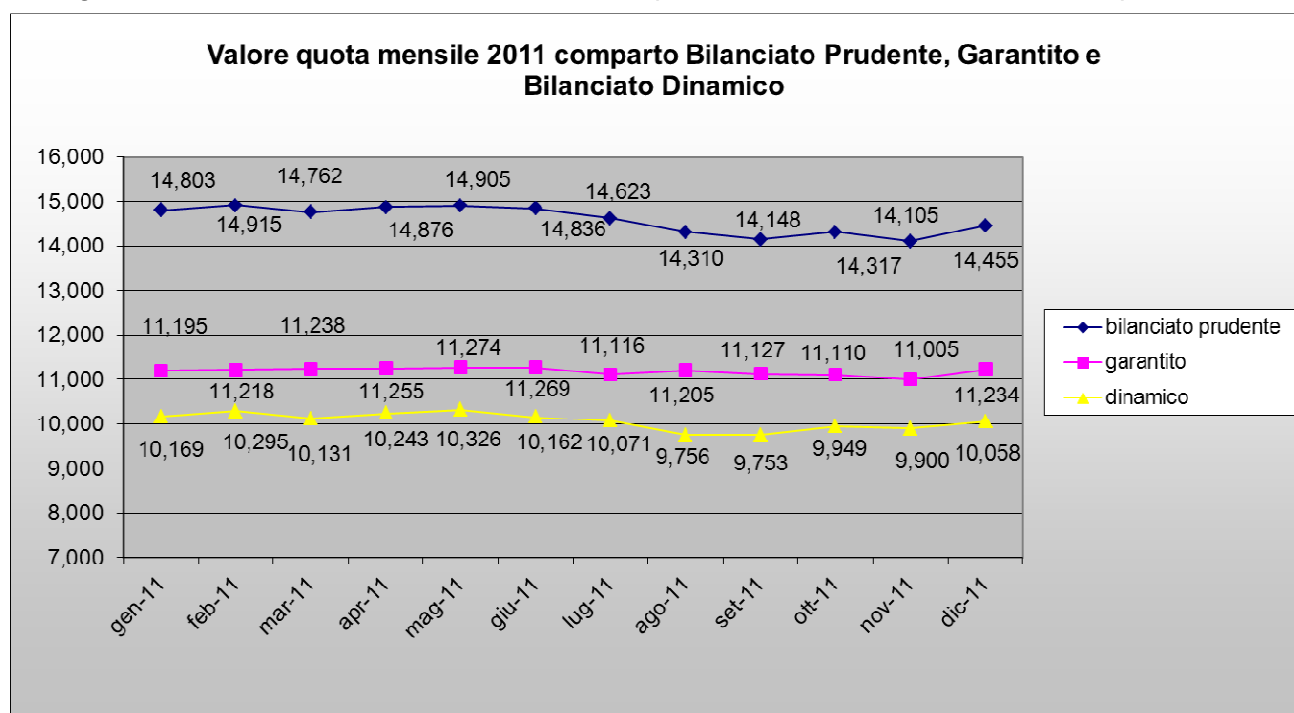
*\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007*

*I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 44,5%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2011 dei tre comparti del Fondo.



I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	- 0,12%
2008	- 10,84%	2,26%	- 17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
<b>2011</b>	<b>-1,67%</b>	<b>0,92%</b>	<b>-0,86%</b>
Rendimento totale	39,26%	11,85%	3,65%
<b>Media annua</b>	<b>3,57%</b>		
Rendimento cumulato	44,05%	12,34%	0,58%

\* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che, nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dello 0,79%.

Anno	Rendimento netto ARCO % Comparto Bilanciato Prudente	Rivalutazione netta TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,87	1,46
2002	3,06	3,12	- 0,06
2003	7,10	2,85	4,25
2004	5,64	2,49	3,15
2005	8,63	2,63	6,00
2006	5,37	2,5	2,87
2007	2,00	3,1	- 1,1
2008	-10,84	2,7	- 13,54
2009	11,87	1,98	9,89
2010	3,77	2,61	1,16
<b>2011</b>	<b>-1,67%</b>	<b>3,45</b>	<b>-5,12</b>
Rendimento totale	39,26%	30,54	8,72
<b>Media annua</b>	<b>3,57%</b>	<b>2,78</b>	<b>0,79</b>
Rendimento cumulato	44,05%	34,75	9,30

#### **4.4) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA**

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2011 e 2010.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

	2011			2010		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	8.695.945	1.118.555	516.738	7.246.445	984.712	288.408
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-14.514.110	-826.329	-681.321	3.439.673	-776.715	475.179
Risultato della	-5.818.165	292.226	-164.583	10.686.118	207.997	763.587

gestione						
Oneri di gestione	-447.949	-66.011	-29.337	-443.718	-51.996	-33.727
Margine della gestione finanziaria	-6.266.114	226.215	-193.920	10.242.400	156.001	729.860

#### **4.5) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO**

Nel 2011 i comparti d'investimento di ARCO hanno registrato risultati differenziati: positivo quello del *Garantito*, non positivi quelli del *Bilanciato Prudente* e del *Bilanciato Dinamico* a causa della crisi che ha colpito i mercati finanziari soprattutto dal mese di giugno; tali risultati sono caratterizzati comunque da perdite più contenute rispetto all'andamento fortemente negativo dei mercati, questo si deve alla tradizionale gestione prudente delle risorse e al buon lavoro dei gestori soprattutto nei comparti *Garantito* e *Bilanciato Dinamico*. Nel *Bilanciato Prudente*, inoltre, la maggior esposizione a investimenti in obbligazioni governative (BOT, BTP ecc.), ha influenzato negativamente il risultato rispetto al *Bilanciato Dinamico*.

Nella tabella riportata vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark): **i risultati dei comparti sono superiori agli indici di riferimento, in particolare il differenziale positivo è particolarmente marcato per il comparto Garantito (+1,33%) e per il Bilanciato Dinamico (+2,13%)**. Sono stati indicati i rendimenti dei comparti del Fondo al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11% sul risultato netto. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

<b>Anno 2011</b>			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	-1.67%	0.92%	-0.87%
Benchmark nettizzato	-1.70%	-0.41%	-2.99%
Differenza	0.02%	1.33%	2.13%
Volatilità del comparto*	4.72%	3.06%	5.31%
Volatilità del benchmark*	4.56%	2.52%	6.57%

\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti  
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2010.

<b>Anni precedenti al 2011</b>			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/10	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/10	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/10
Rendimento netto del comparto	35.16%	11.32%	1.46%
Benchmark nettizzato	35.73%	11.15%	2.07%
Differenza	-0.57%	0.17%	-0.61%
Volatilità del comparto**	3.88%	3.06%	5.31%
Volatilità del benchmark**	3.83%	2.52%	6.57%

\* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

\*\* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti  
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

#### **4.6) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'**

Di seguito si riportano i rendimenti delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2011.

<b>Anno 2011</b>			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	2.43%	1.71%	2.26%
Benchmark obbligazionario	2.37%	0.25%	2.04%
Differenza	0.06%	1.46%	0.22%

Rendimento azionario	-11.10%	-20.32%	-4.49%
Benchmark azionario	-10.12%	-14.89%	-9.16%
Differenza	-0.98%	-5.43%	4.67%

#### **4.7) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI**

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2010 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto Bilanciato Prudente:

<b>Bilanciato Prudente Anno 2011</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	-1.71%	-1.92%	0.21%
Unipol Assicurazioni (ex UGF Assicurazioni)	-2.00%	-1.92%	-0.08%
Eurizon Capital SGR	-2.16%	-1.92%	-0.24%
Natixis Asset Management	-2.10%	-1.92%	-0.18%

Per il comparto Garantito:

<b>Garantito Anno 2011</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Unipol Assicurazioni (ex UGF Assicurazioni)	0.82%	-0.46%	1.28%

La gestione attiva operata sul comparto Garantito dal gestore Unipol Assicurazioni ha contribuito ad apportare un rilevante valore aggiunto.

Per il comparto Bilanciato Dinamico:

<b>Bilanciato Dinamico Anno 2011</b>			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management	-1.10%	-3.39%	2.28%

La gestione attiva operata sul comparto Bilanciato Dinamico dal gestore Pioneer, come nel 2010, ha contribuito ad apportare un rilevante valore aggiunto.

In merito alla gestione finanziaria dei comparti del Fondo, il gestore del comparto Garantito e due gestori del Bilanciato Prudente hanno richiesto la possibilità di superare il limite del 20% relativo alla quota massima di strumenti liquidi in portafoglio. Un altro gestore del Bilanciato Prudente, per ridurre la volatilità del portafoglio, ha richiesto di vendere azioni per un ammontare che porterebbe il peso della componente azionaria rispetto al totale del portafoglio sotto il limite minimo del 20% stabilito dalla politica di gestione del comparto. Il fondo ha concesso tutte le deroghe richieste in modo da contenere i rischi dei portafogli in gestione.

ARCO, inoltre, ha assunto alcune iniziative dopo il doppio taglio di rating (cioè di valutazione) del debito pubblico italiano (da A a BBB+) che il 13/01/2012 è stato deciso da parte dell'agenzia Standard & Poor's (S&P). In pratica, in seguito a questa revisione del giudizio, i titoli italiani presenti nel comparto Garantito erano sotto il limite previsto dalla convenzione di gestione, che prevede il vincolo di rating minimo pari ad A - di S&P. Considerando che la convenzione stessa non prevede l'automatico smobilizzo delle risorse in caso di violazione dei limiti previsti, il fondo ha autorizzato il gestore finanziario, qualora lo ritenga opportuno per la salvaguardia degli interessi degli iscritti, a mantenere i titoli del debito pubblico italiano presenti in portafoglio.

#### **4.8) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)**

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2011 e 2010 dai quali risulta una diminuzione consistente dello stesso per i comparti Bilanciato Prudente e Garantito.

Comparto	2011	2010	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,758	1,301	-41,7
Garantito	0,685	0,936	-26,8
Bilanciato Dinamico	1,577	1,738	-9,3

La forte riduzione nella movimentazione dei portafoglio è in parte ascrivibile ad un orientamento conservativo adottato dai gestori accantonando liquidità nei conti di gestione, in virtù della conclamata crisi finanziaria globale, con conseguente riduzione della necessità di movimentazione del portafoglio titoli.

### **5) Andamento della gestione amministrativa**

L'esercizio 2011 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio.

Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

#### **5.1) ENTRATE**

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 28/04/2011, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa pari allo 0,13% (invariata rispetto al 2010) della retribuzione utilizzata quale base imponibile per il calcolo della contribuzione ad ARCO.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio sono state pari a **1.025.137** euro (0,29% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (930.461). Rispetto all'esercizio 2010, in cui erano state pari a 1.113.055 euro (0,36% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 7,9% e dello 0,07% se rapportate al patrimonio.

**Nel 2011 la gestione amministrativa ha ottenuto un andamento positivo grazie all'ottimizzazione dei costi di gestione: le entrate per la copertura delle spese correnti, infatti, hanno superato il fabbisogno. Il 15/12/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso così la restituzione straordinaria agli associati di un importo complessivo pari a 100mila euro: l'operazione è stata**



eseguita sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2011, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel 2011. A ogni aderente è stato restituito circa il 10% dell'importo trattenuto nel 2011; la somma media attribuita a ogni posizione è stata pari a 2,80 euro. Nel 2011 la quota associativa è stata mediamente di 24 euro, l'11% in meno rispetto ai 27 euro del 2010.

Nel 2007 erano stati restituiti agli aderenti 250mila euro, 300mila nel 2008 e 200mila nel 2009.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2011 e 2010.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Quote iscrizione	5.639	2.603	1.361	1.219	756	300
Quote associative *	754.641	850.550	125.430	139.933	50.390	55.238
Altre entrate **	77.831	51.125	5.601	8.660	3.488	3.428
<b>Totale</b>	<b>838.111</b>	<b>904.278</b>	<b>132.392</b>	<b>149.812</b>	<b>54.634</b>	<b>58.966</b>

\* al netto della restituzione agli Associati di parte delle quote associative trattenute rispettivamente nel 2011 (100.000 euro) e non considerano il risconto contributi per copertura oneri amministrativi (2011: 33.762; 2010: 644.168) e l'utilizzo delle entrate per copertura oneri amministrativi per l'acquisto dell'immobile (660.000 euro).

\*\* per il 2011 e il 2010 le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

## 5.2) USCITE

Le uscite del Fondo sono state pari a **975.543** euro (0,28% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2010, in cui erano state pari a 908.237 euro (0,29% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti del 7,4% e diminuite dello 0,01% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2011 e 2010 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2011		2010		2011		2010		2011		2010	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	682.123	0,229	552.137	0,205	48.091	0,129	91.349	0,303	29.782	0,171	35.942	0,252
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	193.462	0,065	185.942	0,069	13.639	0,037	30.763	0,102	8.446	0,049	12.104	0,085
<b>Totale</b>	<b>875.585</b>	<b>0,294</b>	<b>738.079</b>	<b>0,274</b>	<b>61.730</b>	<b>0,166</b>	<b>122.112</b>	<b>0,405</b>	<b>38.228</b>	<b>0,220</b>	<b>48.046</b>	<b>0,337</b>

\* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

\*\* Il costo per il controllo della gestione finanziaria, pari a 42.349 euro, non è stato considerato in quanto è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 2.619 euro.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità per il comparto Bilanciato Prudente e una diminuzione marcata dei costi in rapporto al patrimonio degli altri due comparti: per il comparto Garantito la diminuzione è stata pari allo 0,239%, per il comparto Bilanciato Dinamico la diminuzione è stata pari allo 0,117%. La riduzione dei costi deriva sia dal fisiologico aumento del patrimonio, sia dalla politica di ottimizzazione dei costi seguita dal Fondo; si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni, nonostante, ad esempio, l'aumento delle dotazioni tecniche della struttura.

### **5.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 1.025.137 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 975.543, come da tabella 5.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 49.594 euro, a cui tuttavia deve essere sottratta la quota parte di spese eccedenti l'avanzo del 2010 utilizzata per l'acquisto dell'immobile, pari a 15.832 (644.168 entrate riscontate dall'esercizio 2010; 660.000 quote associative utilizzate per l'acquisto della sede, di cui 220.000 derivanti dalla dotazione iniziale messa a disposizione delle Parti Istitutive), pertanto il saldo per l'esercizio 2011 è pari a 33.762 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **33.762** che sarà utilizzato per coprire parte delle spese amministrative del 2012.

### **6) Confronto tra il Bilancio preventivo 2011 e il Bilancio consuntivo 2011**

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2011, con il relativo scostamento.

<b>ENTRATE</b>	<b>Bilancio preventivo 31/12/2011</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2011</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
Quote adesione (€ 10,33)	17.561	7.756	-9.805	-55,8
Quota associativa (0,13%)	1.005.042	965.335	-39.707	-4,0
Trattenuta per copertura oneri	14.340	14.606	266	1,9
Quota associativa silenti	17.873	16.242	-1.631	-9,1
Posizioni sospese (€ 12)	36.996	48.884	11.888	32,1
Sanzioni	34.000	52.625	18.625	54,8
Quote una tantum	1.500	0	-1.500	-100,0
Interessi attivi su conto corrente di servizio	8.000	19.402	11.402	142,5
Altri proventi	0	287	287	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.135.311</b>	<b>1.125.137</b>	-10.174	-0,9
Entrate riscontate da esercizio precedente*	644.168	644.168		
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.779.479</b>	<b>1.769.305</b>		

\* sono compresi i 220.000 € di contributi straordinari messi a disposizione dalle Parti Istitutive

Gli scostamenti di maggiore rilievo positivi/negativi riguardano: in negativo le Quote di adesione, la quota associativa annua e le Quote una tantum; in senso positivo per le Posizioni sospese, le Sanzioni e gli Interessi attivi su conto corrente di servizio.

<b>USCITE</b>	<b>Bilancio preventivo 31/12/2011</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2011</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	144.700	139.767	-4.933	-3,4
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	43.590	33.134	-10.456	-24,0
TOT. SPESE PERSONALE	328.690	332.915	4.225	1,3
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	88.900	90.643	1.743	2,0

TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	289.000	264.414	-24.586	-8,5
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	13.500	21.771	8.271	61,3
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	46.100	41.756	-4.344	-9,4
TOT. SPESE PROMOZIONALI	78.000	32.829	-45.171	-57,9
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	8.500	2.905	-5.595	-65,8
TOT. AMMORTAMENTI	33.000	15.409	-17.591	-53,3
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.073.980</b>	<b>975.543</b>	-98.437	-9,2
<b>SALDO</b>	<b>705.499</b>	<b>793.762</b>		
QUOTE ASSOCIATIVE ECCEDENTI RESTITuite AGLI ADERENTI	-	-100.000		
QUOTE ASSOCIATIVE UTILIZZATE PER ACQUISTO SEDE		<b>-660.000</b>		
<b>RISCONTO ESERCIZIO 2011</b>	<b>705.499</b>	<b>33.762</b>		

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 98.437 euro, ottenute grazie alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

Si evidenzia, inoltre, che lo scostamento maggiore in termini numerici, pari a 45.171 euro, riguarda le spese promozionali ed è relativo ad un progetto di promozione che è stato realizzato in parte nel 2011. La promozione sarà oggetto, nell'esercizio 2012, di un impegno particolare del Fondo in vista anche del completamento del progetto che è in corso di sviluppo da parte del C.d.A.

Da ultimo, si evidenzia che i costi per il Controllo della gestione finanziaria (pari a 42.349 euro), non sono stati considerati nelle uscite in quanto tale Controllo è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota. Pertanto, rispetto a quanto illustrato nella tabella dei costi amministrativi sopra riportata, devono essere considerati anche i costi relativi al Controllo della gestione finanziaria che determinano un disavanzo della Gestione Amministrativa.

## 7) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e, quindi, in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2011 e 2010 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi per il comparto Garantito, una lieve diminuzione per il comparto Bilanciato Prudente (7,4% dovuto al costo previsto dalla nuova convenzione di gestione del comparto) ed una marcata riduzione per il comparto Bilanciato Dinamico pari al 27% dovuto al costo previsto dalla nuova convenzione di gestione del comparto.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2011		2010		2011		2010		2011		2010	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	381.875	0,128	385.949	0,143	58.109	0,156	45.763	0,152	25.662	0,148	30.865	0,217
Costi banca depositaria	66.074	0,022	57.769	0,021	7.902	0,021	6.233	0,021	3.675	0,021	2.862	0,020
Costo per il controllo della gestione finanziaria	36.122	0,012	30.674	0,011	4.244	0,011	3.252	0,011	1.983	0,011	1.474	0,010
<b>Totale</b>	<b>484.071</b>	<b>0,162</b>	<b>474.392</b>	<b>0,175</b>	<b>70.255</b>	<b>0,188</b>	<b>55.248</b>	<b>0,184</b>	<b>31.320</b>	<b>0,180</b>	<b>35.201</b>	<b>0,247</b>

### 8) Attività degli Organi del Fondo/Commissioni consiliari

Nel corso del 2011 il C.d.A. si è riunito 7 volte e si sono tenute 14 riunioni di commissione così suddivise:

Commissione Finanziaria	7 riunioni
Commissione Promozione	4 riunioni
Commissione per eventuale acquisto sede del Fondo	3 riunioni

Si sottolinea che la Commissione finanziaria è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti simili, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

### 9) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO, potenziata nel corso del 2007 con l'inserimento di una nuova risorsa per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento del numero di aderenti, è composta da 4 persone (Direttore e 3 figure impiegate). Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale responsabile del Fondo, pur mantenendo le caratteristiche di struttura snella, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. Già dal 2005 è stato predisposto il manuale operativo interno, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Nel C.d.A. del 16/12/2009 era stato deliberato un riassetto della struttura organizzativa del Fondo alla luce anche dell'attivazione da gennaio 2010 del nuovo sistema di gestione documentale.

Nel corso del 2011, considerando la mole consistente di richieste di liquidazione ed attività connesse, la struttura si è avvalsa, in occasione di picchi di attività, della collaborazione di personale temporaneo per il caricamento di parte dei dati.

### 10) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo.

Il processo è articolato su di una serie di tre solleciti indirizzati all'azienda e prevede, qualora l'inadempimento persista, l'invio di un'informativa all'Associato affinché sia posto nella condizione di intraprendere le opportune iniziative. Inoltre, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti, alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati e alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

### SOLLECITI 2011/2009

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2011, 2010 e 2009.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2011	Numero 2010	Numero 2009
E-Mail Aziende	2.480	3.250	2.609
Lettere indirizzate alle Aziende	3.769	4.423	3.560
Lettere indirizzate agli Associati	4.300	3.028	5.781
Totale	10.549	10.701	11.950

Nel corso dell'anno, come evidenziato dai dati, il numero dei solleciti inviati alle Aziende è stato consistente ed in linea con quello del 2010, a causa del perdurare della crisi economica.

### SANZIONI ANNO 2010, 2009 e 2008

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2011 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2010), 2010 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2009) e 2009 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2008).

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo.

	Sanzioni 2011	%	Sanzioni 2010	%	Sanzioni 2009	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	604		805		694	
Totale Sanzioni previste (euro)	187.887,84		227.393		175.652	
Totale Sanzioni incassate (euro)	59.285,64	32%	57.945	25%	34.889	20%

Riguardo alle sanzioni 2011, vi è stato una diminuzione delle aziende sanzionate pari al 25% rispetto al 2010 e di conseguenza dell'importo comminato. Da un punto di vista degli incassi vi è stata un

incremento, nonostante la diminuzione dell'importo comminato: l'incidenza degli incassi sul totale comminato è passata dal 25% del 2010 al 32% del 2011.

Con particolare riferimento all'anno 2011, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (187.887,84) si compone per euro 57.580,97 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 130.306,87 di interessi di mora (quota parte incassata da ARCO a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 59.285,64 euro, 14.299,42 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 44.978,25 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

## CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2011, 2010 e 2009.

Anno 2011			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2010	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2011
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
259.214	65.227.987	0,39740%	211.418	470.633

Anno 2010			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2009	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2010
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
362.665	67.105.886	0,7677%	152.522	515.187

Anno 2009			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2008	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2009
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
421.906	68.958.290	0,61183%	116.493	538.399

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta e in lieve diminuzione rispetto al 2009 e 2010: non riconciliato 2011: 470.633, non riconciliato 2010: 515.187 e non riconciliato 2009: 538.399; differenza rispetto all'ultimo anno: 44.554 (su una contribuzione annua del 2011 pari a 65.227.987), pari ad una diminuzione dell'8,65%.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

## CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2011, 2010 e 2009.

<b>Anno 2011</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2010	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2011</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.631.969	69.333.109	5,23843%	5.339.262	8.971.230

<b>Anno 2010</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2009	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2010</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.518.693	69.965.225	5,02920%	2.936.902	<b>6.452.905</b>

<b>Anno 2009</b>			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2008	<b>Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2009</b>
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.689.329	72.025.557	3,73385%	1.220.381	<b>3.909.710</b>

L'incidenza complessiva dei contributi non versati ha registrato un aumento considerevole rispetto al 2010, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2011: 8.971.230, non versato 2010: 6.452.905; non versato 2009: 3.909.710; differenza dell'ultimo anno: 2.518.325, pari ad un incremento del 39% (dal 2009 al 2010 si era già registrato un incremento del 65%, dal 2008 al 2009 del 142%).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Nel 2011 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

## 11) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

### **11.1) CONTROLLO INTERNO**

Il C.d.A. del 28/10/2009 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2010/2012), del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C). La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte.

Nella relazione annuale al 31/12/2011, consegnata dalla Bruni Marino & C il 13/03/2012, sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di sostanziale disallineamento delle procedure in essere presso il Fondo rispetto alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, è stata inoltre condotta una attività di analisi delle risultanze derivanti dalla compilazione di un questionario, predisposto dalla Funzione di Controllo interno in conformità alle indicazioni fornite da Covip con Circolare del 17 maggio 2011; anche all'esito di queste verifiche non sono comunque emerse situazioni di non conformità tali da richiedere interventi correttivi; nel complesso tale ulteriore verifica ha confermato una sostanziale adeguatezza del sistema di gestione in atto presso Fondo Arco.

### **11.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il C.d.A. del 28/10/10 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2011/2013), del contratto dei servizi di consulenza con la KASTOR AG che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management sui singoli titoli dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica di performance settimanale.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- validazione dei flussi informativi di base forniti dai gestori ai fini dell'attività di risk management secondo una procedura documentata di evidenziazione e registrazione delle anomalie riscontrate;
- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle previsioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- produzione dell'analisi puntuale di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati.



Dai rapporti di controllo mensili, consegnati dalla società incaricata, non si sono riscontrate anomalie sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

### **11.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

L'Assemblea dei Delegati del 28/04/11, su proposta motivata del C.d.S., ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti per gli esercizi 2011/2013 alla BDO S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

## **12) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.**

Nel corso del 2011 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 8 circolari e 3 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **circolari**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2011** Nuove aliquote per i lavoratori del settore Lapidei industria; **04/2011** Nuove aliquote per i lavoratori del settore Lapidei Confapi Verona; **08/2011** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2010 e non dedotti fiscalmente.
- b) nei **notiziari**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare il **03/2011** del 14/10/11 "Comunicato del C.d.A. sulla gestione finanziaria dei comparti del Fondo".

Si segnala, inoltre, che il sito web già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Le pagine più visitate nel 2011 sono state: Home page, Modulistica, Novità, Rendimenti. Nel corso del 2011 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 4.590 (2010: 4.626; 2009: 4.565) con un numero di accessi medi mensili pari a 1,52 (2010: 1,48) volte.

## **13) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003).**

In conformità al D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'integrale adempimento della citata normativa e, in particolare, alla diramazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, all'acquisizione del consenso al trattamento, al rispetto dei requisiti di liceità del trattamento, all'adempimento di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B del D.Lgs. 196/03 nonché alla redazione di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza. Il documento (redatto sin dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, anche grazie a professionisti appositamente incaricati, e successivamente aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno) è stato aggiornato il 09/03/2011 ed è custodito presso la sede del Fondo.

#### **14) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)**

Sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94) e successive modifiche e integrazioni.

E' stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi.

#### **15) Conflitti di interesse**

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziale.

Tali operazioni sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Per informazioni dettagliate sulle operazioni in conflitto di interesse, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

#### **16) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie**

Per l'investimento delle risorse il Fondo, allo stato attuale, non ha definito linee guida per i gestori che tengano conto dei richiamati aspetti.

Il C.d.A. sta verificando delle ipotesi per il monitoraggio periodico dei portafogli secondo criteri di Investimenti Socialmente Responsabili (ISR).

#### **17) Attività associative: Assofondipensione**

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/07 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2011 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche relative all'esercizio della propria missione.

Le iniziative di maggior rilievo svolte a livello associativo nell'esercizio riguardano: a) l'interpello presentato da Assofondipensione all'Agenzia delle Entrate che con la Risoluzione del 29/11/11 ha stabilito che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi forniti da un gestore esterno sono esenti da IVA (punto 1.11. pag. 7); b) la ricerca di mercato svolta tramite l'invio di e-mail ai propri associati per tracciare il profilo psicografico degli aderenti, comprendere il profilo di immagine del Fondo rispetto ai prodotti previdenziali offerti da banche e assicurazioni, sondare il livello di soddisfazione degli aderenti rispetto ai servizi offerti, alla comunicazione, nonché agli aspetti relazionali.

#### **18) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

##### **18.1) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2012**

A gennaio è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2012 che ha trattato i seguenti argomenti: i rendimenti al 31/12/2011; andamento dei mercati e gestioni finanziarie dei comparti, spese più basse per gli aderenti, perché conviene iscriversi ad ARCO. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica ai componenti dell'Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, agli Associati, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 9.500 destinatari).

### **18.2) Politiche del personale del Fondo**

Il C.d.A. del 02/02/12 ha approvato una riorganizzazione del personale del Fondo attribuendo alla dr.ssa Scherini Laura, che dipende dal Direttore generale Responsabile del Fondo, la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo; inoltre è stato definito l'orario flessibile per il personale del Fondo che decorrerà dal 01/03/2012.

### **18.3) Adeguamento Nota informativa**

Nella riunione del 22/03/2012, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all'aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2011, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

### **18.4) Comunicazione periodica 2011**

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2011" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l'invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

## **19) Evoluzione prevedibile della gestione**

Per la gestione finanziaria dei comparti del Fondo il 2012 si è aperto sorprendentemente bene per gli investimenti azionari ed obbligazionari, tanto che sono state recuperate in un mese le perdite subite durante il 2011 per i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico. Difficile pensare che il trend possa proseguire in maniera simile per i prossimi mesi, ma è vero che la politica adottata dalla Banca Centrale Europea attraverso aperture di importanti opportunità di rifinanziamento per il sistema bancario ha creato un clima positivo sui mercati finanziari. I problemi strutturali sui debiti sono stati affrontati con durezza dai Governi, che hanno basato le manovre correttive sul contenimento delle spese ed incremento delle imposte e ciò non può che avere un effetto negativo sulla crescita economica della zona Euro. Non meno complicata la situazione negli Stati Uniti, dove è iniziato l'anno elettorale per la Presidenza, con tutte le conseguenze del caso.

Gli aspetti positivi sono legati alla crescita economica negli Stati Uniti che si sta dimostrando resistente e che contribuisce al clima positivo instauratosi con l'anno nuovo.

Alla luce di questi scenari ipotetici, unitamente al permanere di una forte incertezza economica, che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti) causate anche dalla scadenza del periodo di cassa integrazione, ed al fatto che non si intravedono, per il momento, azioni indirizzate ad una sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare ci si attende una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo.

Il presupposto su cui si fonda il Bilancio Preventivo 2012, infatti, prevede un numero di Associati al termine del corrente esercizio pari a 36.003, con una diminuzione del 3% rispetto al 2011 (37.211 unità).

A tal proposito, per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, riteniamo opportuno, anche per il 2012, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni oggetto di specifico progetto da parte del C.d.A. del Fondo.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, la contribuzione trimestrale dovrebbe assestarsi su una media di circa 15,82 milioni di euro, per effetto della diminuzione del numero di

associati e della diminuzione delle retribuzioni medie dovuta anche al persistere di un considerevole numero di lavoratori in cassa integrazione.

Su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 63,27 milioni di euro.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 396,21 milioni di euro (trattasi di un dato puramente indicativo).

L'ammontare delle uscite e delle anticipazioni erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 24,4 milioni di euro.

**Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa**, le **Entrate** annue totali per il 2012, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 1.076.766 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2012, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2011). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 1.024.405 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2012 con un attivo di 52.361 euro, a cui va aggiunto il risconto dell'esercizio 2011 (33.762).

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2011 e le previsioni al 31/12/2012, con le relative differenze e scostamenti in %.

	A	B	C	D	E
1	<b>ENTRATE</b>	<b>Consuntivo 31/12/2011</b>	<b>Bilancio preventivo 2012</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
2	Quote adesione (€ 10,33)	7.756	10.371	2.615	33,7
3	Quota associativa (2011: 0,13%; 2012: 0,13%)	965.335	939.496	-25.839	-2,7
4	Trattenuta per copertura oneri	14.606	24.000	9.394	64,3
5	Quota associativa silenti	16.242	15.195	-1.047	-6,4
6	Posizioni sospese (€ 12)	48.884	62.304	13.420	27,5
7	Sanzioni	52.625	10.000	-42.625	-81,0
8	Quote una tantum	0	0	0	
9	Interessi attivi su conto corrente di servizio	19.402	15.000	-4.402	-22,7
10	Altri proventi	287	400	113	
11	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.125.137</b>	<b>1.076.766</b>	-48.371	-4,3
12	Entrate riscontate da esercizio precedente*	644.168	33.762		
13	<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>	<b>1.769.305</b>	<b>1.110.528</b>		

\* sono compresi i 220.000 € di contributi straordinari messi a disposizione dalle parti istitutive

		B	C	D	E
14	<b>USCITE</b>	<b>Consuntivo 31/12/2011</b>	<b>Bilancio preventivo 2012</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
15	TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	139.767	146.000	6.233	4,5
16	TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	33.134	31.600	-1.534	-4,6
17	TOT. SPESE PERSONALE	332.915	357.705	24.790	7,4
18	TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	90.643	67.000	-23.643	-26,1
19	TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	264.414	244.500	-19.914	-7,5
20	TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	21.771	28.200	6.429	29,5

21	TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	41.756	45.400	3.644	8,7
22	TOT. SPESE PROMOZIONALI	32.829	78.000	45.171	137,6
23	TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	2.905	5.000	2.095	72,1
24	TOT. AMMORTAMENTI	15.409	21.000	5.591	36,3
25	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>975.543</b>	<b>1.024.405</b>	48.862	5,0
26	<b>SALDO</b>	<b>793.762</b>	<b>86.123</b>	- 707.639	-89,1
27	QUOTE ASSOCIATIVE ECCEDENTI RESTITUITE AGLI ADERENTI	- 100.000			
28	QUOTE ASSOCIATIVE UTILIZZATE PER ACQUISTO SEDE	- 660.000			
29	<b>RISCONTO ESERCIZIO 2011/2012</b>	<b>33.762</b>	<b>86.123</b>		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento ai Consiglieri e ai Sindaci che hanno concluso il proprio mandato per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO in questi anni.

Milano, 22/03/2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Gullo